

TI_GERICHTE 36.2012.76 vom 25. März 2013

TI Tribunale d'appello, 2013-03-25, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2012.76

FR: TI_GERICHTE 36.2012.76 du 25 mars 2013

IT: TI_GERICHTE 36.2012.76 del 25 marzo 2013

Regeste

Assicuratore chiede di restituire tutte le indennità giornaliere percepite. In seguito ad un indagine investigativa la ricorrente sarebbe stata vista effettuare lavori di pulizia. Riassunto della giurisprudenza. Rinvio atti alla Cassa che non ha sottoposto l'esito delle indagini ad un medico

Erwägungen

E. 1

aprile 2012, al più tardi dal 1. maggio 2012, per permetterle di entrare in disoccupazione, cercandosi un nuovo posto di lavoro. La riabilitazione socio professionale ridarà il coraggio a questa assicurata per continuare a vivere ed a lottare per la sua vita: coraggio che ha perso con quello che le è capitato. In conclusione, accentuando il sostegno psicoterapeutico e con un cambiamento della farmacoterapia, dovrebbe essere possibile chiudere l'inabilità lavorativa per malattia al più tardi entro due mesi a partire dalla visita odierna." (doc. 10) La specialista ha confermato una totale incapacità lavorativa in qualsiasi attività (doc. 10). L'11 aprile 2012 la dr.ssa med. _____, scrivendo all'UAI, ha affermato: "(...) La paziente non avrebbe mai presentato problemi a livello psichico; sarebbe sempre stata, a sua detta, una persona forte che reagiva di fronte alle difficoltà, in particolare la situazione del marito che le ha cambiato completamente la vita. Il lavoro le avrebbe permesso di avere comunque uno scopo malgrado i problemi del marito, le permetteva di stare con altra gente e di sentirsi utile. Il licenziamento le avrebbe tolto tutto ciò lasciandole un vuoto incolmabile. Ho visto per la prima volta la paziente il 15.9.2011, su segnalazione del medico curante Dr. med. _____ di _____, a causa di un importante stato depressivo reattivo. Presentava umore deflesso, vuoto interiore, rabbia a causa del licenziamento, perdita di ogni interesse e di qualsiasi piacere delle cose in genere (anche per i nipoti ai quali è normalmente molto legata), difficoltà di attenzione e concentrazione, impossibilità ad immaginarsi il futuro. Pure presente intensa ansia, stanchezza con facile affaticabilità, perdita dell'appetito ed un importante disturbo del sonno. (...) Durante i colloqui, dopo una prima fase nell'ambito della quale la paziente esprimeva i suoi sentimenti in relazione al licenziamento, vi è stata una seconda fase in cui è riemerso il tema dell'incidente del marito con tutto quello che avrebbe comportato per lei. La situazione attuale ha quindi richiamato quella passata e la paziente si ritrova a far fronte a anche a difficoltà passate che si sommano a quelle attuali. Questo l'ha portata ad avere idee di morte senza però mai una suicidalità, si dice infatti comunque legata alla vita soprattutto per il figlio ed i nipoti. A livello psicoterapico valuto le risorse della paziente come pure le sue capacità di mentalizzazione, al momento attuale, scarse. Il lavoro attuale è comunque rivolto in particolare a ridurre l'ansia per permetterle di iscriversi al più presto in disoccupazione, anche in misura parziale. Avere un'occupazione le permetterebbe di

ritrovare delle motivazioni per se stessa. Concludendo, dal punto di vista lavorativo la paziente è da ritenersi ancora inabile al 100% in qualsiasi occupazione per quanto scritto in precedenza. Una ripresa parziale della capacità lavorativa potrebbe essere prospettata per il mese di maggio, al più tardi per giugno. La prognosi è comunque, dal punto di vista lavorativo, da ritenersi ancora incerta." (doc. XXII) Il 16 aprile 2012 il dr. med.

_____, medico SMR, ha affermato: " (...) Il 12.04.12 _____ consulente UAI annota: Telefonato alla Dr.ssa _____ che vedrà l'A. in data odierna per valutare se è possibile stabilire una CL in modo di poter accedere all'aiuto al collocamento della disoccupazione. Le spiego la possibilità di Misure di Reinserimento da parte AI, attuabili anche con una IL completa, con lo scopo di ristabilire una CL al lavoro tramite una misura progressiva, accennando alla possibilità presso la lavanderia _____. Ne parlerà con l'A., e lunedì sentirà il Dr. _____ per una risposta. Se dovesse essere positiva, con _____ convocheremo l'A. per spiegarle la possibilità e fisseremo una visita presso la struttura per poi lasciarle decidere se se la sente di partire con il provvedimento proposto. Sentita in data odierna, la dottoressa _____ conferma lo stato d'inabilità ma ritiene possibile vincere le resistenze dell'A. proponendo i provvedimenti descritti. A tal fine farà pervenire al più presto un rapporto medico integrativo a quello del 11.04.12." (doc. XXII) Il 25 aprile 2012 il dr. med. _____ ha affermato: " (...) Il 24.04.12 _____ consulente IP con nota di posta elettronica mi informa che con il consulente _____ hanno incontrato l'A. proponendo il provvedimento di riabilitazione socioprofessionale presso la lavanderia de l' _____. Si presume che l'A. accetterà di iniziare con questo progetto e probabilmente inizierà con una CL del 50% e poi si valuterà il seguito." (doc. XXII) Dagli atti emerge inoltre che il 18 aprile 2012 l'interessata è stata sentita nel corso di un colloquio tenutosi presso _____ da cui è emerso: " All'inizio del colloquio viene spiegato alla signora RI 1 che si tratta di un'analisi della situazione e prende atto del fatto che le saranno chieste informazioni sui suoi disturbi, sul decorso di guarigione, sul futuro modo di procedere e sulla situazione professionale. Il seguente colloquio viene registrato per la nostra documentazione in forma di un appunto. (...)

E. 3

Attualmente quali sono di preciso i suoi disturbi (elenco concreto)? Mi sono chiusa, non esco di fuori, sto male con la vita, vedo le cose negative, non ho la forza di fare qualcosa.

E. 4

Ci sono o ci sono state delle fasi in cui sta o stava bene o comunque meglio? No, l'unica cosa che sono riuscita a recuperare è il dormire, in generale la mia tristezza incomincia a pesare molto di più. (...)

E. 9

E' vero che Lei è stato/a dichiarato/a al 100% incapace di lavorare e lo è ancora oggi? Ancora oggi sono in malattia nella misura del 100%. (...)

E. 11

Nel periodo in cui è stato riconosciuto incapace di lavorare, ha provato a svolgere un'attività lavorativa (qualsiasi)? Se sì, quando (data) e per quanto tempo (ore/giorni)? No, l'unica cosa che faccio, vado una volta alla sera all'istituto di mio marito. Ho un nipotino che non riesco a giocare con lui, mi fa male questa cosa. (...)

E. 13

Che cosa lei non può più fare oggi – a differenza di prima – perché lei è limitata nelle sue attività (privata e commerciale)? Con questi disturbi, mi chiudo in casa tutto il giorno, penso e ripenso, mi metto a piangere, non riesco a capire niente della mia vita. Non riesco a fare niente.

E. 14

In che cose lei è limitata nei movimenti fisici in particolare? (Flessione, torsione, sollevamento, tirare, spingere movimenti a scatto di velocità / lento)? Sì, quello che mi ha spiegato anche la dottoressa, non faccio più le cose come prima, tipo lavare e stirare faccio fatica, non ho dolori fisici, se devo portare la spesa posso portarla. (...)

E. 17

Come passa la giornata? Sono tutto il giorno in casa, ogni tanto vado di sotto alla _____ e prendo il pane, alla sera vado da mio marito all'istituto. (...) Fine del colloquio: ore 14.45 (...) Inizio del colloquio / Continuazione: ore 15.05 Rimostranza: Alla signora RI 1 viene spiegato, che CO 1 a causa dello stato degli atti, dubita della sua dichiarazione. Infatti dagli accertamenti supplementari effettuati da CO 1A risulta che la signora RI 1 nel periodo in cui era attestata dal suo medico curante un'inabilità del 100%, ha svolto attività che non sono compatibili con gli attestati medici. 1. Signora RI 1, dai nostri accertamenti risulta che lei svolge con grande probabilità, un'attività di donna delle pulizie. Lei è stata vista diverse volte a fare le pulizie in diversi appartamenti, tuttavia lei presenta un'inabilità lavorativa al 100%. Abbiamo qui una foto del 16.02.2012 che mostra che lei fa le pulizie. La preghiamo di prendere posizione: Sono andata da amici e basta, sono sulle scale, è gente che conosco da anni, non ho fatto le pulizie, sono andata a trovare la signora e ha un gatto, lo stesso ha vomitato sulle scale e le ho pulite. Gli amici si trovano a _____ non so che via si tratta. Non posso dare il nome della mia amica. Posso portarvi da loro se volete. Non so se è giusto dire il nome e cognome in confronto ai miei amici. Io non lavoro come donna di pulizie. Sono solo andata a trovare i miei amici e basta. _____ ... non mi ricordo il cognome e neanche la via. La signora di sotto l'ho conosciuta tramite un'altra amica, sono amica anche con quella famiglia, una volta lavoravo per loro, quando il piccolo era appena nato, (parlo di 3 anni fa), siamo rimasti che ogni tanto vado da lei, ora come ora non vado spesso, quando faccio una passeggiata vado a trovarla. Sono andata a trovare una persona, non posso andare a trovare una persona che conosco? E se non stava bene ed il suo gatto ha vomitato sulle scale, io le ho pulite. Questa è la verità, non sto facendo le pulizie, sono andata solamente a trovare la signora. Ho visto _____ ad andare a lavorare e sono andata a salutarla, per me questa è la verità. Conosco anche _____ (famiglia che abita da parte al signor _____), lo conosco da una vita. Non sto lavorando in nero per queste persone. 2. Qual è la sua versione signora RI 1? La donna delle pulizie dello _____ era in vacanza, e mi hanno chiamata perché la moglie non stava bene, ed ho pulito un po' le scale, poi mi sono fermata e ho detto allo _____ che ho diversi problemi e tutto il resto e non posso continuare, poi sono andata da _____. Io non sto negando che non sono andata una o due volte, ma non sono andata tutti i giorni e tutte le settimane. 3. Ha ricevuto un guadagno? Ho fatto le pulizie (_____ mi ha dato CHF 50.- perché ha insistito) perché sono andati in vacanza due volte allora ha voluto darmi fr. 50.--. 4. Abbiamo un video che è stata 4 ore a pulire: Una persona non può stare 4 ore da un'amica? Sono stata anche dalla famiglia _____ (la famiglia che sta dalla parte dello _____) ma non ho fatto le pulizie. Sono stata solo per 4 o 5 ore da loro, ma non ho fatto niente. Vado da _____ quando faccio la

passaggiata, vado più spesso, da _____ non faccio le pulizie. 5. Signora RI 1, l'CO 1 ha versato per il suo caso malattia, per la sua inabilità lavorativa al 100%, in totale prestazioni di CHF 16'843.90. (14.09.2011 fino 29.02.2012). Dai nostri accertamenti è emerso che nel periodo in cui era attestata un'inabilità al 100% dal suo medico curante, lei ha svolto delle attività non compatibili con gli attestati medici. Quindi lei ha ricevuto delle prestazioni a torto. L'CO 1 prevede il modo di procedere come seguito: 1. La signora RI 1 conferma di aver ricevuto delle prestazioni di CO 1 a torto. 2. La signora RI 1 è disposta a rimborsare ad CO 1 le prestazioni versate a torto ed inoltre si riserva il diritto di esaminare un eventuale rimborso dei costi degli accertamenti supplementari eseguiti. 3. CO 1 provvederà ad emettere una decisione formale alla signora RI 1 iliana nelle prossime settimane. 4. CO 1 tiene il diritto a provvedere una denuncia penale. 6. Signora RI 1, ha preso conoscenza di questo e che ne dice? Niente, si ho preso nota. (...) Letto e confermato le domande e risposta tra la signora _____ e signora _____. Durante il colloquio i collaboratori di competenza della _____ e dall'CO 1 hanno tenuto una condotta corretta nei miei confronti. A tale proposito non ho alcuna obiezione da fare. Le affermazioni che ho fatto corrispondono alla verità." (doc. 13) Agli atti è stato prodotto un rapporto ed un dossier fotografico relativo al periodo dal 23 gennaio 2012 al 7 marzo 2012 de _____ (doc. 14). Dal rapporto emerge che l'interessata è stata seguita il 23 gennaio 2012, il 24 gennaio 2012, il 10 febbraio 2012, il 16 febbraio 2012, il 22 febbraio 2012 ed il 7 marzo 2012 (doc. 14). Dai risultati si evince che: - il 23 gennaio 2012 la ricorrente il mattino ha condotto il marito presso la _____, si è, verosimilmente, recata in posta per effettuare i pagamenti, poi dalla dr.ssa med. _____, ed infine presso un'edicola ed una cartoleria; il pomeriggio è andata in panetteria e vicino ad un'edicola per poi tornare a casa (pag. 2-4, doc. 14); - il 24 gennaio 2012 l'interessata ha dapprima fatto una lunga passeggiata, poi, per quattro volte, si è recata alla _____ comperando ogni volta due confezioni da sei bottiglie di acqua minerale che ha portato alla _____. Il pomeriggio dapprima si è recata in posta e poi in farmacia (doc. 14, pag. 4, 5, 6); - il 10 febbraio 2012 si è recata in una palazzina e poi, verosimilmente, dal figlio (doc. 14, pag. 7); - il 16 febbraio 2012 è stata vista recarsi, il mattino, presso un'abitazione di _____. Dal rapporto emerge: " Grazie alle ampie vetrature di cui le quattro case a schiera sono dotate, alle 09.15 RI 1 viene individuata nell'abitazione contrassegnata dal numero civico 21a, domicilio dei Signori _____. Dismessi il giubbotto gilet e il pullover, appare ora indossare solamente una maglietta a maniche corte di colore nero. Temporaneamente scomparsa al piano sub scendendo le scale interne visibili attraverso le vetrature, alle 09.28 l'assicurata riappare sulle scale per riportarsi ai piani superiori con un secchio e dei manici di scopa. Scomparsa sino ad allora dalla visuale garantita attraverso le vetrature, alle 09.56 RI 1 riappare sulle scale interne con in mano il secchio, uno spazzettone e uno straccio che viene scorta passare lungo il telaio delle vetrature. Equipaggiata ad entrambe le mani di guanti da pulizia in latex, poco dopo viene scorta passare l'aspirapolvere sui gradini delle scale. Non potendo continuare ad occupare la posizione con vista sulle vetrature e sull'ingresso dell'abitazione, alle 10.05 ci si apposta lungo _____ in maniera da riuscire a scorgere la partenza dell'assicurata attraverso la sua discesa dalla diramazione a fondo cieco. Tuttora munita della propria borsetta e del sacchetto " _____", alle 12.33 RI 1 viene scorta allontanarsi da _____ con passo sostenuto. Mentre si trova a percorrere Via _____ dopo avere disceso un'erta scalinata, alle 12.38 viene avvicinata da un autoveicolo con insegne pubblicitarie della società _____ intestato alla Signora _____ con recapito in Via _____ a _____. Dopo avere dato l'impressione

di voler prendere posto a bordo del veicolo, al termine di un rapido scambio di battute con il conducente la donna riprende il cammino lungo Via _____. Giunta in Via _____, alle 12.42 attraversa la strada in direzione della fermata “_____”.

Mantenutasi in piedi durante la breve attesa, alle 12.45 l’assicurata prende posto a sedere su di un autobus della linea 2. Giunta alla fermata “_____” di _____ alle 13.17 scende dal mezzo di trasporto pubblico dirigendosi verso la scalinata che conduce al domicilio. Dopo avere prelevato la corrispondenza dalla buca lettere, alle 13.18 rincasa. Il servizio viene interrotto .” (doc. 14, pag. 9) - il 22 febbraio 2012 l’interessata si è ancora recata a _____. Dal rapporto si evince: “ (...) Giunta sul piazzale antistante gli ingressi, alle 08.37 viene scorta entrare nell’abitazione al numero civico _____ aprendo la porta d’entrata con una chiave tolta dalla borsetta portata a tracolla.

Temporaneamente scomparsa al piano sub scendendo le scale interne visibili attraverso le vetrate, alle 08.40 RI 1 riappare sulle scale con in mano un secchio, vestita con abiti diversi da quelli indossati in partenza da casa. Ora vestita con una maglietta a maniche corte e dei pantaloni pinocchietto di colore chiari e delle scarpe sportive rosse, alle 08.44 l’assicurata si affaccia un attimo all’uscio dell’abitazione per consultare il display di un cellulare. Dopo avere chiuso dietro di sé la porta d’entrata, alle 08.46 viene scorta salire le scale interne con in mano uno spazzettone e due secchi, di cui uno contenente delle confezioni di detergente. Alle 09.51 RI 1 viene nuovamente scorta nell’abitazione contrassegnata dal numero civico _____, domicilio dei Signori _____. Dopo essersi intrattenuta più di un minuto dinanzi ad una vetrata intenta ad osservare l’area di parcheggio sottostante, si riattiva nei lavori di pulizia avendo cura di passare l’aspirapolvere sulle scale. Mentre si mantiene china sui gradini manovrando il tubo flessibile con la mano destra, sorregge la slitta con la mano sinistra. Non potendo continuare ad occupare la posizione con vista sulle vetrate e sull’ingresso dell’abitazione, alle 10.00 ci si apposta lungo Via _____ in maniera da riuscire a scorgere la partenza dell’assicurata attraverso la sua discesa dalla diramazione a fondo cieco. Alle 10.33 dalla diramazione a fondo cieco viene scorta partire una donna al volante di una _____ le cui targhe TI _____ risultano intestate alla _____ con recapito in Via _____ a _____, società nota per la creazione di una piattaforma online di presentazione degli immobili in Ticino. Transitata dinanzi al veicolo dei nostri agenti sorreggendo in mano un cellulare come se stesse facendo uso della fotocamera per scattare una fotografia o girare un filmato, la donna si allontana in direzione di Via _____. Rincasata verso le 11.15, verrà scorta ripartire da Via _____ alle 12.30 alla guida della _____ che continuerà ad apparire priva di passeggeri. Le sede della _____, nonché abitazione dei soci _____ trova spazio lungo la diramazione a fondo cieco che conduce alle “_____”. Nel corso dell’osservazione svolta giovedì 16 febbraio, RI 1 era stata vista avere un rapido contatto con il conduttore di un autoveicolo con insegne pubblicitarie della _____ intestato alla Signora _____. Iniziando a sospettare che RI 1 possa essersi allontanata inosservata da Via _____, alle 13.30, 14.30 e 15.30 si effettuano tre telefonate pretestuose al domicilio di _____. La prima risposta da parte dell’assicurata si otterrà in occasione della terza telefonata. Se ne deduce debba essere rincasata tra le 14.30 e le 15.30 . Il servizio viene immediatamente interrotto dopo avere portato a termine un giro di ricognizione rilevante l’esistenza di una via di fuga alternativa alla diramazione abitualmente percorsa dall’assicurata. Trattasi di un viale privato delimitato da cancello attraversante il sedime dell’abitazione _____. Non avendo scorto RI 1 su nessuno dei veicoli usciti dalla diramazione a fondo cieco, se ne deduce debba essersi allontanata percorrendo il viale

privato attraversante il sedime dell'abitazione di Via _____ ." (doc. 14, pag. 11-12) - il 7 marzo 2012 dal rapporto emerge: " (...) Giunta dinnanzi al cancello delimitante l'accesso alla casa di Via _____ , l'assicurata rivolge per un attimo lo sguardo in direzione dell'area di parcheggio delle " _____ ". Ottenuta l'apertura del cancello, alle 07.58 scompare verso l'abitazione dei Signori _____ , nonché sede della _____ . Alle 09.42 RI 1 viene individuata al secondo piano dell'abitazione _____ , mentre compare dietro ad una finestra dopo averne scostato la tenda. Vestita con una maglietta a maniche corte di colore arancione e dei pantaloni pinocchietto chiari, nei minuti che seguono verrà scorta passare l'aspirapolvere per terra e sul telaio della finestra. Non potendo continuare ad occupare la posizione con vista sull'abitazione, alle 09.50 ci si apposta per il tramite di due agenti lungo Via _____ e Via _____ in maniera da riuscire a scorgere la partenza dell'assicurata attraverso una delle due vie di fuga esistenti . Vestita con una maglia a maniche lunghe bianca in luogo del pullover nero indossato in partenza da casa, alle 13.36 RI 1 compare sulla diramazione a fondo cieco di Via _____ . Tuttora munita della propria borsetta e del sacchetto " _____ ", scende l'erta scalinata che conduce su Via _____ proseguendo con passo dinamico in direzione di Via _____ . Giunta da poco alla fermata " _____ ", alle 13.45 sale su di un autobus della linea 2. Il servizio viene interrotto ." (doc. 14, pag. 13-14) Dal rapporto emergono le seguenti conclusioni (pag. 14-16): " RI 1 è stata osservata nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2012 durante sei giorni feriali ripartiti in un periodo di tempo di sette settimane (lunedì 23, martedì 24 gennaio, venerdì 10, giovedì 16, mercoledì 22 febbraio e mercoledì 7 marzo). Come dettagliatamente descritto al capitolo Risultati, durante la sorveglianza l'assicurata è stata vista allontanarsi da casa undici volte. In quattro occasioni le sue assenze dal domicilio sono perdurate all'incirca dieci minuti, giusto il tempo per permetterle di riaccompagnare il marito alla casa anziani e svolgere delle rapide commissioni a P _____ (Panetteria _____ , Ufficio postale, farmacia e _____). In una circostanza si è intrattenuta fuori casa $\frac{3}{4}$ d'ora per acquistare otto confezioni di acqua minerale trasportate a due a due dal negozio _____ sino alla casa anziani. In altre sei circostanze si è assentata da casa per più di $\frac{3}{4}$ d'ora: una prima volta per intrattenersi una quarantina di minuti presso lo studio della Dr.ssa _____ e fermarsi qualche minuto in un'edicola e un attimo in una cartoleria, una seconda volta per compiere di primo mattino una passeggiata jogging della durata di 70 minuti, una terza volta per intrattenersi poco più di un'ora in una palazzina di Via _____ a _____ e fermarsi successivamente in Via _____ a _____ in una palazzina corrispondente all'indirizzo di residenza del figlio e altre tre volte per recarsi a svolgere lavori di pulizia in tre diverse abitazioni di Via _____ a _____ . Alla luce delle indagini svolte i quesiti posti possono così essere risolti: comportamento generale nella vita quotidiana (disturbi evidenti)? Durante il periodo di sorveglianza RI 1 è apparsa in buone condizioni fisiche. Dinamica nei movimenti, non ha manifestato nessun genere di impedimento nel compimento delle azioni. Per raggiungere le sue mete si è spostata in autobus oppure a piedi, percorrendo con passo sciolto e spedito da alcune centinaia di metri sino ad oltre tre chilometri. In occasione dell'acquisto di otto confezioni di acqua ha mostrato di essere in grado di sollevare e trasportare pesi di almeno 9 kg con entrambe le mani. Ha dato prova della sua forza anche quando si è trovata a dover spingere il marito in carrozzella dal domicilio sino alla casa anziani, affrontando senza difficoltà il tratto in salita. In occasione delle sue comparse fuori casa l'assicurata è stata vista avere rapidi contatti con persone incontrate per strada o nei negozi frequentati, compiere un breve

tragitto a piedi con un uomo uscito contemporaneamente dalla palazzina e passeggiare per oltre un'ora con una donna che si presume essere una vicina di casa. In tutte queste circostanze è sempre stata vista rivolgersi cordialmente ai suoi interlocutori, esternando talvolta anche dei sorrisi. esercizio di un'attività professionale o accessoria? RI 1 è stata vista svolgere un'attività lavorativa nelle mattinate di giovedì 16 febbraio, mercoledì 22 febbraio e mercoledì 7 marzo 2012, quando si è occupata di lavori di pulizia in tre diverse abitazioni di Via _____ a _____, intrattenendosi: giovedì 16 per oltre 3 ore e 30 minuti, e meglio dalle 08.55 alle 12.32 (3 ore e 37 minuti); mercoledì 22 per oltre 1 ora e 1/4, e meglio dalle 08.37 sin oltre le 09.53 (oltre 1 ora e 16 minuti); mercoledì 7 per oltre 5 ore e 30 minuti, e meglio dalle 07.58 alle 13.35 (5 ore e 37 minuti). Nei giorni e negli orari in cui la sorveglianza è stata esperita, l'assicurata risulta pertanto avere lavorato per tre diversi clienti: i Signori _____ (Via _____), i Signori _____ (Via _____) e i Signori _____ (Via _____). Attività incompatibili con i disturbi attuali? I disturbi di salute lamentati non hanno impedito a RI 1 di sbrigare le commissioni e gli impegni di cui si è detto ai punti precedenti. Ritenuta la regolarità con cui l'assicurata è solita svolgere l'attività di donna delle pulizie, appare verosimile che il suo attuale stato di salute debba essere compatibile con l'esercizio di un'attività lavorativa.” (doc. 14) 2.8. In concreto questo Tribunale, chiamato a stabilire se l'assicuratore ha correttamente deciso di chiedere la restituzione delle prestazioni versate alla ricorrente dal 14 settembre 2011 al 31 marzo 2012, per i motivi che seguono, ed in particolare per la circostanza che i risultati delle investigazioni non sono stati sottoposti ad una valutazione medica, non può tutelare l'agire della Cassa. Il TCA evidenzia in primo luogo che, di principio, la sorveglianza effettuata da _____ è compatibile con quanto stabilito dalla giurisprudenza (cfr. DTF 135 I 169 consid. 4.2.1 e DTF 137 I 237 consid. 5.1). Le indagini del 23 gennaio 2012, del 24 gennaio 2012 e del 10 febbraio 2012, allorché non è stato rilevato lo svolgimento di un'attività lucrativa da parte della ricorrente, si sono in sostanza limitate alla sorveglianza dei movimenti dell'interessata su suolo pubblico. L'insorgente è stata vista effettuare attività quotidiane normali quali passeggiare, salire sui bus, recarsi in posta, andare in edicola, fare le spese ed aiutare il marito gravemente malato spingendo la carrozzella. Le foto e le osservazioni relative a questi tre giorni concernono azioni svolte in luoghi pubblici facilmente accessibili. La successiva sorveglianza, avvenuta nei giorni 16 febbraio, 22 febbraio e 7 marzo 2012, concerne invece le azioni compiute dall'interessata mentre effettuava attività di pulizia all'interno di alcuni appartamenti. In particolare gli investigatori hanno scattato fotografie che riprendono l'insorgente mentre pulisce le scale, le finestre e, apparentemente, passa l'aspirapolvere. Le foto del 7 marzo 2012 ritraggono l'assicurata mentre svolge dei lavori di pulizia all'interno dell'appartamento dietro ad una finestra con delle tende che la coprono parzialmente, quelle del 22 febbraio 2012 la riprendono dietro ad una finestra mentre porta un aspirapolvere ed esegue delle pulizie ed infine quelle del 16 febbraio 2012 l'hanno immortalata attraverso un vetro mentre puliva delle scale all'interno di una casa. A questo proposito va evidenziato che nella già citata DTF 137 I 237 al consid. 6.1 con riferimento all'art. 179quater CP (per il cui cpv. 1 chiunque, con un apparecchio da presa, osserva o fissa su un supporto d'immagini un fatto rientrante nella sfera segreta oppure un fatto, non osservabile senz'altro da ognuno, rientrante nella sfera privata d'una persona, senza l'assenso di quest'ultima è punito, a querela di parte, con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria), il TF ha affermato che non fa parte della sfera privata protetta ciò che accade in pubblico e può essere visto da chiunque. Della sfera privata protetta fanno invece parte, di regola, le azioni

eseguite in luoghi chiusi e protetti dagli sguardi di terzi (“ Nicht zum geschützten Bereich gehört, was sich in der Öffentlichkeit abspielt und von jedermann wahrgenommen werden kann. Zur geschützten Privatsphäre gehören demnach grundsätzlich dagegen alle Vorgänge in geschlossenen, gegen den Einblick Aussenstehender abgeschirmten Räumen und Örtlichkeiten (STRATENWERTH/JENNY/BOMMER, Schweizerisches Strafrecht, Besonderer Teil I, 7. Aufl. 2010, § 12 Rz. 55; FRANZ RIKLIN, Der strafrechtliche Schutz des Rechts am eigenen Bild, in: Festschrift für Leo Schürmann, 1987, S. 550 f.; BGE 118 IV 41 E. 4 S. 46 ff., BGE 118 IV 319 E. 3b S. 324), wie Vorgänge in einem Haus, in einer Wohnung oder in einem abgeschlossenen, privaten Garten (VON INS/WYDER, in: Basler Kommentar, Strafrecht, Bd. II, 2. Aufl. 2007, N. 9 zu Art. 179quater StGB) ”. Il TF ha rammentato che per dottrina e giurisprudenza accadimenti avvenuti in un luogo protetto ai sensi dell’art. 186 CP (per il quale chiunque, indebitamente e contro la volontà dell’avente diritto, s’introduce in una casa, in un’abitazione, in un locale chiuso di una casa, od in uno spiazzo, corte o giardino cintati e attigui ad una casa, od in un cantiere, oppure vi si trattiene contro l’ingiunzione d’uscirne fatta da chi ne ha diritto, è punito, a querela di parte, con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria), di norma, non possono essere ripresi od osservati con l’aiuto di mezzi tecnici. Tuttavia, non ogni ripresa della sfera privata è penalmente repressibile ma, di regola, lo è se vi è uno stretto legame con la sfera privata (“ In Literatur und Rechtsprechung unbestritten ist, dass Vorgänge in einem solchen nach Art. 186 StGB geschützten Raum nicht mit technischen Hilfsmitteln beobachtet oder aufgenommen werden dürfen. Mit Blick auf den häuslichen Bereich wird in der Literatur auch die Ansicht vertreten, dass nicht jede beliebige Aufnahme aus dem geschützten Privatbereich strafbar sein soll, sondern nur die Abbildung eines Objekts erfasst sein kann, das einen engen Bezug zur Privatsphäre hat. Genannt werden das Eigenleben betreffende Tatsachen aus dem Privatbereich im engeren Sinn, die faktisch also nicht jedermann ohne weiteres zugänglich sind (TRECHSEL/LIEBER, Schweizerisches Strafgesetzbuch, Praxiskommentar, 2008, N. 4 zu Art. 179 quater StGB mit weiteren Hinweisen; BGE 118 IV 41 E. 4b bis 4e S. 46 ff.); es geht um das Festhalten privater Lebensvorgänge (vgl. RIKLIN, a.a.O., S. 551 und MARTIN SCHUBARTH, Kommentar zum schweizerischen Strafrecht, Bd. III: Delikte gegen die Ehre, den Geheim- oder Privatbereich und gegen die Freiheit, Art. 173-186 StGB, 1984, N. 12 zu Art. 179 quater StGB). Müssen körperliche oder rechtlich-moralische Schranken überwunden werden, um damit in die Privatsphäre im engeren Sinn fallende Tatsachen aufzunehmen, sind die Tatsachen nicht mehr "ohne weiteres" jedermann zugänglich. Als rechtlich-moralisches Hindernis gilt eine Grenze, die nach den hiezulande allgemein anerkannten Sitten und Gebräuchen ohne die Zustimmung der Betroffenen nicht überschritten wird (BGE 118 IV 41 E. 4e S. 49 f.). “). Per contro l’Alta Corte ha stabilito che se una persona svolge liberamente un’attività che rientra nelle mansioni quotidiane, visibile da un luogo pubblico, va ritenuto che ha rinunciato alla protezione della sfera privata (“ Bei einer Person, die bei freiwillig ausgeübten, von blossem Auge beobachtbaren Alltagsverrichtungen in einem von jedermann öffentlich einsehbaren Bereich gefilmt wird, darf angenommen werden, sie habe insoweit auf einen Schutz der Privatheit verzichtet und in diesem Umfang ihre Privatsphäre der Öffentlichkeit ausgesetzt “). Nel caso giudicato dal TF, l’Alta Corte ha evidenziato che l’osservazione delle attività quotidiane svolte sui balconi, pur toccando la sfera privata della persona assicurata, erano visibili dalla strada. Fin quando la persona interessata è rimasta sui balconi, non protetti da alcunché, le attività svolte potevano essere viste da chiunque e non solo dai familiari più stretti. Si trattava di attività visibili senza che fosse necessario

oltrepassare barriere fisiche o psichiche e non concernevano attività strettamente personali ma semplici mansioni della vita quotidiana. Le riprese effettuate non avevano un legame stretto con la sfera privata della persona interessata e in queste condizioni l'art. 179quater CP non è stato violato (" Die Beobachtung der Beschwerdegegnerin auf den Balkonen tangierte demnach zwar ihren Privatbereich, beide Balkone der beobachteten Wohnungen waren aber von der Strasse aus frei einsehbar. Soweit und solange sie sich auf den nicht abgeschirmten Balkonen aufhielt, waren sämtliche Handlungen daher faktisch nicht mehr nur von nahe verbundenen Personen, sondern von jedermann ohne weiteres wahrnehmbar. Es handelt sich dabei um Tatsachen, die ohne Überwindung einer physischen oder psychologischen Schranke zugänglich waren. Ausserdem liegen keine besonders persönlichkeitssträchtige Szenen, sondern freiwillig ausgeübte Alltagsverrichtungen vor; die Aufnahmen weisen keinen engen Bezug zur Privatsphäre auf, weshalb bei der Observation nicht gegen Art. 179quater StGB verstossen wurde. Es kann daher offengelassen werden, ob allenfalls ein überwiegendes öffentliches Interesse an der Vermeidung eines ungerechtfertigten Leistungsbezugs besteht, welches auch ein Straftatbestand (von Art. 179quater StGB) erfüllendes Verhalten rechtfertigen würde ."). Ciò vale anche nel caso di specie. Le riprese sono state effettuate da luoghi pubblici ed hanno immortalato la ricorrente, dietro i vetri, mentre svolgeva normali mansioni quotidiane. Questa circostanza non è tuttavia sufficiente per tutelare l'agire dell'amministrazione. Infatti, l'assicuratore, in seguito alle investigazioni effettuate, si è limitato a sentire la ricorrente nel corso di un colloquio dove l'interessata, pur ammettendo di aver svolto, ma solo in un paio di occasioni (doc. 13: " Io non sto negando che non sono andata una o due volte, ma non sono andata tutti i giorni e tutte le settimane "), delle attività di pulizia, ha in sostanza contestato quanto rimproveratole. La Cassa non ha invece sottoposto le risultanze delle indagini ad uno specialista in psichiatria. Ora, secondo il TF, da solo un rapporto di osservazione non costituisce una sicura base di accertamento dello stato di salute e della capacità lavorativa di una persona assicurata. Esso può al massimo fornire degli indizi o fondare delle supposizioni. Unicamente la valutazione medica della documentazione di osservazione può fornire un sicuro accertamento dei fatti (sentenza 8C_434/2011 dell'8 dicembre 2011 consid. 4.2; sentenza 8C 272/2011 dell'11 novembre 2011 consid. 7.1 = DTF 137 I 327 ; D. Cattaneo, "Les expertises en droit des assurances sociales" in CGRSS N° 44-2010 pag. 151 N° 39). In DTF 137 I 327 il TF, alla luce delle divergenze tra gli atti medici e le investigazioni, ha rinviato la causa all'amministrazione per ulteriori accertamenti medici (cfr. consid. 7.1:" Die Ergebnisse einer zulässigen Überwachung können zusammen mit einer ärztlichen Aktenbeurteilung grundsätzlich geeignet sein, eine genügende Basis für Sachverhaltsfeststellungen betreffend den Gesundheitszustand und die Arbeitsfähigkeit zu bilden (SVR 2010 UV Nr. 17 S. 63, 8C_239/2008 E. 7; Urteil 9C_891/2010 vom 31. Dezember 2010 E. 5.2)" e consid. 7.3: " Trotz der vorliegenden Schwierigkeiten, aus medizinischer Sicht die tatsächlich bestehenden gesundheitlichen Beschwerden festzustellen und gestützt hierauf eine Arbeitsfähigkeitsschätzung abzugeben, können die bestehenden Divergenzen hinsichtlich des erwerblichen Zumutbarkeitsprofils nicht im Rahmen einer Beweiswürdigung aufgelöst werden. Es besteht daher aufgrund der diametral entgegengesetzten Schlüsse aus Begutachtung und Observation Anlass zu weiteren medizinischen Abklärungen. Diese sind interdisziplinär auszurichten, um den somatischen wie psychischen Leiden Rechnung zu tragen. Entgegen der vorinstanzlichen Ansicht wird das Observationsmaterial von den Medizinern dabei nach dem Gesagten zu berücksichtigen sein. Die Sache ist daher an die Beschwerdeführerin zurückzuweisen. "). Nel caso di specie

tutti gli specialisti che hanno visitato la ricorrente, sia i medici curanti, dr. med. _____, FMH medicina interna e dr.ssa med. _____, FMH psichiatria e psicoterapia che i medici incaricati dall'assicuratore, dr. med. _____, FMH medicina interna e dr.ssa med. _____, FMH psichiatria e psicoterapia, hanno stabilito che l'interessata era completamente incapace al lavoro nella precedente attività svolta in lavanderia ed in qualsiasi altra. Non vi è un atto medico che attesti la possibilità per la ricorrente di svolgere un'attività lavorativa al momento della visita. La dr.ssa med. _____, FMH psichiatria e psicoterapia, ha accennato alla possibilità, futura, per l'interessata, di iniziare un'attività e riprendere contatti a livello sociale (doc. 7: " il lavoro dovrebbe poter aiutare l'assicurata a rimuginare meno su tutti questi aspetti, in quanto riprenderebbe una vita sociale attiva, riprendendo la propria vita in mano, per cui credo che prolungare oltremodo l'inabilità lavorativa per malattia risulti controproducente ") ed aveva proposto di rivalutare con l'assicurata di riprendere un'attività dal 1° aprile o dal 1° maggio 2012 (doc. 7). Anche la dr.ssa med. _____ aveva accennato alla possibilità di riprendere l'esercizio di un'attività lavorativa in futuro (cfr. doc. 8, pag. 2, domanda 7). Tuttavia, senza una valutazione medica che stabilisca se ed in che misura quanto accertato in sede di investigazione è compatibile con quanto attestato dai medici, una soppressione e, a maggior ragione, una richiesta di restituzione di prestazioni già versate non è compatibile con la giurisprudenza (DTF 137 I 327). Tanto più che l'insorgente è stata vista svolgere l'attività di pulizia per la prima volta il 16 febbraio 2012 (doc. 14). Non vi sono pertanto motivi medici oggettivi per ritenere che in precedenza, ossia già dal 14 settembre 2011, le prestazioni sarebbero state versate a torto. Contrariamente a quanto sembra sostenere l'assicuratore, la sottoscrizione del verbale di colloquio del

E. 18

aprile 2012 non è sufficiente a suffragare gli indizi raccolti con le investigazioni. In quell'occasione la ricorrente ha negato di aver lavorato per tutte le persone presso le quali è stata vista ed ha ammesso unicamente di aver fatto le pulizie in un paio di occasioni e di aver percepito, per tale attività, fr. 50 (doc. 13: " Io non sto negando che non sono andata una o due volte, ma non sono andata tutti i giorni e tutte le settimane " e " Ho fatto le pulizie (_____ mi ha dato CHF 50.- perché ha insistito) perché sono andati in vacanza due volte allora ha voluto darmi fr. 50.-- "). Nel verbale non figura, contrariamente a quanto ritiene l'assicuratore (cfr. decisione su opposizione), che l'interessata ha ammesso di aver percepito le indennità a torto, ma "unicamente" che la ricorrente " conferma di aver ricevuto delle prestazioni di CO 1 a torto " (doc. 17, sottolineatura del redattore), ossia alcune prestazioni. Ciò è compatibile con l'ammissione dell'interessata di aver conseguito fr. 50 per il lavoro svolto ma non significa ancora che tutte le prestazioni siano da restituire e che nessun'altra prestazione sia dovuta. Se è vero che l'interessata ha affermato di essere disposta a rimborsare all'assicuratore le prestazioni versate a torto, ciò non vuol dire che tutte le indennità siano state versate senza causa. Del resto se, come sembra ritenere l'assicuratore, l'interessata avrebbe potuto svolgere la professione di donna delle pulizie, ciò non significa ancora che essa avrebbe pure potuto effettuare la precedente professione che svolgeva presso la lavanderia. La Cassa avrebbe così dovuto accertare in quale misura la professione di donna delle pulizie sarebbe stata possibile, effettuare il calcolo del grado d'invalidità applicando l'abituale raffronto dei redditi e, se del caso, assegnare un termine di 3-5 mesi alla ricorrente per permetterle di cambiare professione. Infatti con sentenza pubblicata in RAMI 1989, p. 106ss., la nostra Alta Corte federale ha stabilito che, per il diritto all'indennità ex art. 12bis LAMI, qualora un cambiamento di professione si imponga,

tenuto conto dell'obbligo di ridurre il danno, se il rapporto assicurativo prevede l'indennizzazione anche di un'incapacità parziale, determinante diventa l'entità del danno residuo (RAMI 1989, p. 106ss.; RAMI 1994, p. 113ss.). In tale ipotesi va, cioè, considerata la differenza tra il reddito che potrebbe essere realizzato senza la malattia nella precedente professione e il reddito che, invece, è realizzato o potrebbe essere ragionevolmente esatto nella nuova professione. Il grado di invalidità viene, in quest'ottica, perciò, valutato prendendo in considerazione l'intero mercato del lavoro: all'assicurato, andrà, comunque, concesso un periodo di adattamento la cui durata dipenderà dalle peculiarità di ogni caso concreto (DTF 114 V 287 consid. 3d; 111 V 239 consid. 1b e 2a; RAMI 1987 p. 105ss.). Il TFA (dal 1° gennaio 2007: TF) ha più volte ritenuto adeguati periodi d'adattamento varianti dai 3 ai 5 mesi dall'intimazione dell'assicuratore per la ricerca di un nuovo impiego (sentenza K64/05 del 29 giugno 2006, consid. 4.1; DTF 114 V 289 consid. 5b, 111 V 239 consid. 2a con riferimenti; RAMI 2000 no. KV 112 pag. 123 consid. 3a; Gebhard Eugster, Zum Leistungsrecht der Taggeldversicherung nach KVG, in LAMal-KVG, Losanna 1997, pag. 519). Il periodo di adattamento nel singolo caso può, entro tali limiti (cfr. tuttavia la sentenza del 7 agosto 1998, K 126/97, consid. 2c, solo parzialmente riassunta in RAMI 1998 no. KV 45 pag. 430, nel cui ambito l'Alta Corte ha tutelato l'operato della precedente istanza che aveva esteso a quasi sette mesi la durata del periodo di adattamento), essere fissato tenendo conto delle circostanze concrete, quali la difficile collocabilità sul mercato, l'età dell'assicurato, le capacità (fisiche) residue in un'attività adatta ecc. (DTF 114 V 289 seg. consid. 5b; SJ 2000 II pag. 440 consid. 2b; cfr. pure la sentenza citata del 7 agosto 1998, consid. 2c). Ai fini di tale esame non è per contro determinante la durata della precedente incapacità lavorativa (RAMI 2000 no. KV 112 pag. 123 consid. 3a). Infine, va evidenziato che nel frattempo l'UAI, con progetto di decisione del 29 gennaio 2013 (doc. B, pag. 2), ha stabilito una totale incapacità lavorativa della ricorrente dal 14 settembre 2011 al 30 novembre 2012 ed al 50% dal 1° dicembre 2012 e, alla scadenza dell'usuale anno di attesa ai sensi dell'art. 28 LAI, le ha assegnato una rendita intera dal 1° settembre 2012 ed al 50% dal 1° aprile 2013. In queste condizioni, questo Tribunale non può tutelare l'agire dell'assicuratore. La Cassa, alla quale l'incanto va rinviato, dovrà richiamare dall'UAI l'intera documentazione per stabilire le ragioni che hanno indotto l'amministrazione ad attribuire alla ricorrente un rendita e sottoporre tutti gli atti, compresi quelli relativi alle investigazioni effettuate, ad un perito specialista in psichiatria per valutare l'incapacità lavorativa della ricorrente nel periodo litigioso sia nella precedente attività che in attività leggere e confacenti al suo stato di salute. In seguito dovrà stabilire, procedendo, se necessario, all'abituale raffronto dei redditi, se ed in che misura l'interessata ha diritto alle prestazioni già versate e, eventualmente, ad ulteriori prestazioni dal 1° aprile 2012, tenendo conto della circostanza che, perlomeno in un paio di occasioni, l'interessata ha svolto un'attività lucrativa percependo fr. 50. In queste condizioni il ricorso va accolto e l'incanto rinviato all'amministrazione per gli accertamenti appena descritti. Visto l'esito del ricorso, alla ricorrente, rappresentata da un avvocato, vanno assegnate le ripetibili. Alla luce dell'esito dell'impugnativa la richiesta della ricorrente di procedere con l'allestimento di una perizia e con l'assunzione di nuove prove diventa priva di oggetto. A questo proposito va rammentato che conformemente alla costante giurisprudenza, qualora l'istruttoria da effettuare d'ufficio conduca l'amministrazione o il giudice, in base ad un apprezzamento coscienzioso delle prove, alla convinzione che la probabilità di determinati fatti deve essere considerata predominante e che altri provvedimenti probatori non potrebbero modificare il risultato, si rinuncerà ad assumere altre prove (apprezzamento anticipato delle prove);

Kieser, Das Verwaltungsverfahren in der Sozialversicherung, pag. 212 no. 450, Kölz/Häner, Verwaltungsverfahren und Verwaltungsrechtspflege des Bundes, 2a ed., pag. 39 no. 111 e pag. 117 no. 320; Gygi, Bundesverwaltungsrechtspflege, 2a ed., pag. 274; cfr. anche STFA dell'11 gennaio 2002 nella causa C., H 103/01; DTF 122 II 469 consid. 4a, 122 III 223 consid. 3c, 120 Ib 229 consid. 2b, 119 V 344 consid. 3c e riferimenti). Tale modo di procedere non costituisce una violazione del diritto di essere sentito desumibile dall'art. 29 cpv. 2 Cost. (e in precedenza dall'art. 4 vCost.; DTF 124 V 94 consid. 4b, 122 V 162 consid. 1d, 119 V 344 consid. 3c e riferimenti).

E. 25

aprile 2012 il dr. med. _____ ha affermato:

Dai risultati si evince che:

- il 7 marzo 2012 dal rapporto emerge:

Dal rapporto emergono le seguenti conclusioni (pag. 14-16):

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.